



Foglio informativo dell' **Amministrazione Comunale di Artegna**
Registrazione **Tribunale di Tolmezzo n. 135**
direttore responsabile **Federica Forgiarini**
stampa **Rosso soc. coop.** / Gemona del Friuli
stampato su **carta riciclata**

disponibile anche sul sito www.comune.artegna.ud.it

Gemellaggio con BREITENBACH GRAZIE ARTEGNA!

Lo scorso 21 settembre abbiamo celebrato il gemellaggio con la cittadina svizzera di Breitenbach, Comune di 3.600 abitanti, del Cantone Soletta e che si trova ad una ventina di chilometri a sud ovest di Basilea.

Le origini ideali di tale gemellaggio sono ormai note alla gran parte dei cittadini di Artegna e si ricollegano al lavoro ed al comportamento dei nostri emigranti artenesi, che dal dopo guerra fino a tutti gli anni '60 del secolo scorso, trovarono a Breitenbach opportunità lavorative in un momento in cui da noi lavoro non c'era. Queste nostre persone seppero farsi apprezzare e stimare, ed oggi il seme gettato tanti anni fa è maturato ed ha consentito alle nostre due Comunità di ritrovarsi in via ufficiale e di decidere di sviluppare insieme, d'ora in avanti, relazioni stabili di collaborazione e progetti comuni.

In altre pagine del giornale troverete i discorsi dei Sindaci che ben inquadrano questo importante evento.

Qui però mi preme soprattutto riconoscere e testimoniare la splendida risposta data da tutta la nostra Comunità al gemellaggio, con la grande partecipazione popolare e delle nostre Associazioni. Abbiamo veramente dato ai nostri ospiti una dimostrazione di unità e di condivisione che ha lasciato il segno, tanto che il Sindaco di Breitenbach mi ha più volte pregato di rivolgere a tutta la nostra Comunità i suoi elogi personali e quelli di tutti i membri del Consiglio Comunale di Breitenbach, presenti al completo ad Artegna.

Insieme, Comune, Associazioni e popolazione, abbiamo quindi aperto una grande porta di comunicazione

e collaborazione con quella cittadina, con cui cercheremo di sviluppare progetti ed iniziative. Invito i Presidenti delle Associazioni a tenere sempre in mente che ora hanno altrettante Associazioni gemelle in Svizzera con le quali, gradualmente, possono parlarsi e scambiarsi idee ed ospitalità, naturalmente con l'aiuto dell'Amministrazione Comunale, che sarà sempre sensibile e ben disposta verso tali iniziative. Grazie a tutti per aver compreso e sostenuto il gemellaggio. Grazie Artegna!

Il Sindaco
Aldo Daici



Fotografie: Foto for you



Il discorso del Sindaco di Artegna

Buongiorno, prendendo la parola per dare inizio a questa importante cerimonia di gemellaggio tra i Comuni di Artegna e Breitenbach, rivolgo a tutti i presenti un sentito ringraziamento per la loro presenza qui oggi e, naturalmente ed in particolare ai nostri ospiti di Breitenbach, rappresentati dal Sindaco dott. Dieter Kuenzli, dai numerosi membri del Consiglio Comunale e dalle persone che li hanno accompagnati.

Ringrazio di cuore anche tutti gli assessori ed i dipendenti comunali che hanno lavorato assieme a me affinché questa giornata potesse svolgersi nel migliore dei modi. Ed infine ringrazio le Associazioni di Artegna e le scuole primaria e secondaria per la loro collaborazione, presenza e partecipazione.

Saluto infine, con caloroso affetto, la signora Antonia Tavazza Fuchs, che tanta parte ha avuto nella storia che stiamo per raccontare e che oggi non è potuta essere fisicamente con noi. E' però ugualmente presente, grazie ad Internet e la salutiamo tutti con un caloroso applauso.

Per Artegna oggi è un giorno molto importante, perché mai prima d'ora il nostro paese si è gemellato con altri Comuni. In passato, e mi riferisco all'epoca post terremoto, abbiamo avuto molti aiuti sia dall'estero che dall'Italia ma, per ragioni che non conosco, tutta quella esperienza di solidarietà non si è poi trasformata in rapporti di collaborazione, né in gemellaggi, come è successo per molti Comuni friulani colpiti dal terremoto del 1976. E questo è un peccato perché in un mondo ed in una Europa in piena trasformazione, dove le attuali tecnologie rendono estremamente veloci le comunicazioni e gli spostamenti, è importante che ogni comunità, ma direi anche ogni singola persona, non debba sentirsi esclusa e relegata nei suoi piccoli spazi, ma sia invece parte consapevole ed attiva in tali processi. Dobbiamo sì conservare le nostre radici e difendere le nostre culture locali (e parlo per Artegna ma anche per gli amici di Breitenbach) ma allo stesso tempo dobbiamo avere la determinazione di aprirci a nuove esperienze e sentirci pienamente cittadini europei. Non penso sia oggi un dramma, né si può parlare di emigrazione, se qualche nostro giovane, per sua scelta, e come già succede, va a lavorare all'estero. In realtà questo processo coinvolge ormai tutti i giovani europei, e nelle grandi aziende internazionali, ma anche in aziende di media dimensione che lavorano per clienti esteri, si possono trovare persone di diverse nazionalità che lavorano assieme in team.

Anche il gemellaggio tra le nostre due comunità che oggi qui celebriamo, si ricollega al mondo del lavoro, ma parte da molto lontano. Su una diapositiva che scorre alle mie spalle c'è scritto: una storia iniziata 65 anni fa. Precisamente nel 1948, quando i primi due artenesi, Aldo e Pietro Totolo, muratori, giunsero a Breitenbach per cercare lavoro e lo trovarono. Qui la storia ebbe inizio e ormai tutti noi sappiamo come si è svolta. Nel corso degli anni ai due artenesi altri se ne aggiunsero; non solo muratori stagionali (le rondini, come venivano chiamati) ma anche operai per le fabbriche locali, in specie la famosa Isola-Verke, fabbrica di materiale elettrico. Non furono tempi facili, sia per gli emigranti sia per le loro famiglie che rimanevano ad Artegna, ma pur in tali condizioni i nostri concittadini seppero conquistarsi con il loro lavoro, impegno e comportamento il rispetto di quelle comunità, tanto che i rappresentanti delle fabbriche venivano di tanto in tanto da noi per reclutare persone in stretto contatto con l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia. Da ricordare anche la visita del 24 giugno 1966 del Sindaco Enio Ermacora e del Parroco Mons. Carlo Englaro a

Breitenbach, in cui incontrarono, oltre a numerosi nostri emigranti (una settantina), le autorità locali, il vice parroco di Breitenbach, la sig.ra Fuchs in rappresentanza della fabbrica Isola-Verke, la banda di Breitenbach.

Oggi le cose sono diverse, quel periodo di emigrazione forzata è terminato da tempo e quasi tutti i nostri concittadini sono rientrati ad Artegna. Ma era scritto che questa pagina di storia non doveva finire nell'oblio, e forse non era nemmeno giusto.

Dobbiamo dare all'Associazione LA SISILE, ed al suo Presidente Egidio Madussi, il merito di aver ripreso in mano il filo della matassa del tempo e di aver voluto ricordare, ripercorrere e registrare quei tempi, per lasciare una traccia per le future generazioni. Ecco quindi il viaggio del Settembre 2011 a Breitenbach (ma anche a Losanna ed a Ginevra, tutti luoghi della nostra emigrazione in Svizzera) e la immediata e calda accoglienza del Sindaco Kuenzli e dell'Amministrazione Comunale.

Poteva finire tutto lì ed invece, ecco poi il viaggio del settembre 2012 a Breitenbach del Coro Panarie e del suo applaudito concerto tenuto nella chiesa costruita con la mano d'opera dei nostri emigranti di allora. Viaggio voluto dal Coro Panarie autonomamente, quasi sentisse che la storia chiamava da Breitenbach.

Questo secondo incontro a Breitenbach tra rappresentanti delle due comunità, è stato decisivo e ci ha permesso di guardare più in là e di intravedere la possibilità di una rinnovata e duratura amicizia e collaborazione tra le due comunità. Devo veramente, ancora una volta, esprimere i miei più sentiti e sinceri ringraziamenti a tutto il Consiglio Comunale di Breitenbach, al Sindaco Dieter (permettetemi di chiamarlo per nome anche in questa sede ufficiale), all'intera Comunità per la fiducia che ci hanno accordato in così poco tempo, non solo per aver accettato il nostro invito a visitarci ma soprattutto per aver visto in noi un partner degno di gemellaggio. Nell'invito che avevo rivolto a Dieter l'anno scorso a Breitenbach mi ricordo di avergli detto più o meno così: "Dopo due volte che siamo venuti noi a Breitenbach venite voi ad Artegna il prossimo anno, ma senza impegni. Venite, vedete, giudicateci. Se vi piacciamo allora poi ci gemelliamo". Bene, i nostri amici svizzeri ci avevano già giudicato tanto da proporci di gemellarci già in occasione di questa visita.

Grazie ancora della fiducia che riponete in noi e che cercheremo di non deludere.

Oggi qui realizziamo un binario ideale che collega tra loro le due cittadine; da domani sta a tutti noi utilizzarlo per scambi di ospitalità, di esperienze e di collaborazione reciproca. Ma anche di incontri di amicizia e fratellanza.

A conclusione del mio intervento, non so se i nostri emigranti di allora potevano prevedere o avere coscienza che la loro storia privata potesse diventare storia di comunità e motivo di unione tra i nostri due paesi. Probabilmente no, ma sono sicuro che in cuor loro non potevano ipotizzare un finale migliore. Grazie a tutti voi ex emigranti, che siete qui oggi presenti, grazie a chi purtroppo non c'è più, grazie a chi ci aiutò allora (Sig.ra Antonia) e grazie ancora a tutta la Comunità di Breitenbach che ci onora con la sua amicizia e fiducia.

Grazie a tutti.

Aldo Daici
Sindaco di Artegna



Il discorso del Sindaco di Breitenbach

Egregio Signor Sindaco Aldo Daici, egregi Signore e Signori, cara Signora Fuchs e caro Signor Fuchs, cari ragazzi, a nome delle autorità e degli abitanti del Comune di Breitenbach vi porto i più cordiali saluti. Noi vi ringraziamo per questo invito amichevole. Ci sentiamo onorati che voi desiderate realizzare un gemellaggio con Breitenbach.

Affinché sappiate con chi farete questo gemellaggio e perché possiate ancora rifletterci su, voglio raccontarvi un paio di cose interessanti su Breitenbach. Breitenbach si trova in Svizzera, più precisamente nel cantone Solothurn. Noi siamo il capoluogo del distretto Thierstein, che viene chiamato anche il paese dei ragazzi neri. L'origine ed il significato di questo nome non è chiaro nemmeno per gli storici. La spiegazione ci fa più o meno onore, secondo il grado di simpatia nei nostri confronti. Qui cito i più frequenti tentativi per spiegare l'origine:

- Le malelingue affermano che il nome deriva dal contrabbando con l'Alsazia e dalla grappa di ciliegia "Kirsch" distillata in "nero", quindi dai soldi guadagnati in nero. Questa interpretazione è, naturalmente, una supposizione maligna.
- Altri, invece, credono che il concetto sia da ricondurre ai vestiti neri che una volta si portavano frequentemente.
- La spiegazione più probabile è la seguente: i poveri lavoratori del paese dei ragazzi neri balzavano agli occhi ai ricchi cittadini di Basilea, soprattutto per la loro sporcizia, e venivano quindi chiamati i ragazzi neri.

Come vedete, anche in questo caso, come accade spesso, la scienza non fornisce delle spiegazioni univoche. Posso, però, garantirvi che il nome "Schwarzbube - ragazzo nero" non ha niente a che fare con la tendenza politica del nostro paese. Altrimenti non avrebbero fatto sindaco me, un liberale convinto.

La popolazione straniera ha una grande importanza a Breitenbach. Sapevate che quasi il 25% dei 3600 abitanti di Breitenbach sono stranieri e che provengono da più di venti nazioni?

Uomini di culture diverse possono convivere in pace, se imparano gli uni dagli altri e se vivono la cultura straniera come un arricchimento. I problemi tra le culture nascono soprattutto se non si conosce l'altra cultura. Infatti, quello che non si conosce crea paura e porta a dei pregiudizi. Proprio nell'era del terrorismo, i gemellaggi oltre i confini del proprio paese, della propria ideologia e religione acquisiscono una grande importanza. Gettano ponti tra le culture. Favoriscono il dialogo e con ciò la comprensione reciproca. Questa è l'arma migliore contro ogni forma di fanatismo, sia di natura ideologica che religiosa.

Alle volte mi chiedono da che cosa sono motivato a lavorare per la comunità malgrado i tanti oneri e lo scarso onore. All'inizio venivo ripagato per il grande lavoro dalla gioia di essere stato eletto nel consiglio comunale. Però con il tempo mi sono reso conto che qui si tratta di qualcosa di più della realizzazione di se stessi. In realtà la questione è: quale mondo vogliamo lasciare ai nostri figli?

- lo vorrei un mondo, nel quale gli uomini considerano le differenze non una minaccia ma un arricchimento, nel quale gli uomini tra di loro non si considerano più degli avversari ma dei partners.
- lo vorrei un mondo, nel quale tutti gli uomini hanno le stesse chance, indipendentemente dalla loro origine, religione o pelle.
- lo vorrei che il mondo, dopo la mia vita, sia un po' migliore di prima e che si sia avvicinato un po' di più alla visione che tutti gli uomini possono vivere in libertà, pace e benessere.

Con questo gemellaggio oltre i confini statali e linguistici, noi poniamo le basi nei nostri comuni per la realizzazione di questa visione. Con questo gemellaggio conserviamo il lascito dei nostri genitori e nonni che insegna: ogni forte aiuti il più debole e ogni debole si sforzi di diventare nuovamente forte, di evolversi.



Fotografia: Foto for you

Breitenbach imparerà da Artega e Artega imparerà da Breitenbach. Ci aiuteremo a vicenda nel bisogno e insieme cercheremo delle soluzioni per problemi simili. Sosterremo i nostri figli per imparare la lingua del comune di gemellaggio, affinché siano preparati per l'Europa del futuro. Insieme supereremo meglio le crisi del futuro.

Henry Ford (1863-1947) una volta disse:
Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo.

Una volta ci mettevamo insieme perché la miseria ci costringeva di farlo. Questo era un inizio. Alcune persone dei nostri paesi rimanevano insieme poi per sempre. Questo era un progresso. Oggi decidiamo, che per il futuro vogliamo lavorare insieme come partners con pari diritti. Con questo trasformiamo gli anni duri, quando molti uomini di Artega dovevano emigrare perché non potevano più mantenere la propria famiglia nella loro patria, in un successo. Questo mi riempie di gioia ed orgoglio.

Dieter Kuenzli
Sindaco di
Breitenbach



Il discorso del Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Artegna



Fotografia: Foto for you

Buon giorno a tutti e benvenuti, sono Silvia Castenetto Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Artegna. Desidero, innanzitutto, darvi il benvenuto in Friuli; per noi ragazzi è un evento particolare ed unico scoprire che una parte di Artegna, nella metà del secolo scorso, è emigrata in Svizzera ed è stata ben voluta dalle popolazioni locali. Sentiamo spesso che molti di noi hanno dei parenti emigrati, ma non tutti sanno che a Breitenbach, in quegli anni, si è formata una piccola colonia di cittadini artenesi. Ormai non si parla più tanto del passato, ma alcuni ragazzi del paese, l'anno scorso, hanno avuto l'idea di raccogliere notizie riguardo alla vita di una volta confrontandola con quella di oggi, attraverso alcune interviste fatte ai nonni, sottolineando la grande povertà, il grande sacrificio e la enorme forza di volontà vissute in quegli anni che portarono all'emigrazione parecchi nostri concittadini.

Anche questo gemellaggio è un'occasione per scoprire la storia del passato che ci unisce e un'opportunità per conoscere la vostra cultura e tradizioni. Ora vorremmo parlarvi del nostro Consiglio Comunale dei Ragazzi e ci chiedevamo se anche voi avete un consiglio giovanile. Noi siamo un gruppo di 15 ragazzi di un'età compresa tra i 10 e i 15 anni e frequentiamo le scuole di Artegna. Questo nuovo Consiglio si è formato attraverso delle elezioni lo scorso febbraio. Siamo al secondo mandato, il Comune di Artegna ha deciso di riproporre il progetto, dal momento che è rimasto soddisfatto dal lavoro eseguito dai ragazzi che costituiscono il primo Consiglio. Ci occupiamo di fare da tramite tra i ragazzi di Artegna e il Consiglio comunale degli adulti. Abbiamo già programmato varie iniziative come una passeggiata sul monte Faet guidata dal Corpo Forestale di Gemona, abbiamo organizzato dei giochi per bambini dai 5 ai 9 anni nella sagra del ferragosto in paese, abbiamo svolto giornate ecologiche di raccolta rifiuti, abbiamo redatto un giornalino del CCR e ci troviamo molto spesso per decidere come agire nelle singole attività. Secondo noi questo gemellaggio sarà un'esperienza da coltivare e sarà sicuramente apprezzata sia dai ragazzi sia dagli adulti; può essere molto utile, ad esempio, per degli scambi sportivi o culturali. Potremmo partecipare alle vostre feste tradizionali come voi alle nostre. Concludendo, ci auguriamo che il sodalizio possa continuare con le solide basi sulle quali si è fondato: potrebbe diventare un'opportunità per molti giovani di entrambi i paesi. Grazie per l'attenzione.

Il Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi
Silvia Castenetto

Incontri sul tema del sistema istituzionale ed amministrativo del Friuli Venezia Giulia

Nello scorso numero di Informartegna, l'articolo di fondo del Sindaco era incentrato sul tema della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, dopo la deludente affluenza alle elezioni per il rinnovo delle cariche istituzionali della nostra Regione che, ad Artegna, aveva fatto registrare una percentuale pari al 43,71%, la più bassa in assoluto mai registrata. In questi mesi l'Amministrazione Comunale si è spesso interrogata sulle possibili iniziative da intraprendere per invogliare le persone ad interessarsi in maniera più consapevole della vita pubblica. Si è, inoltre, ipotizzato che la non buona conoscenza del nostro sistema istituzionale sia uno dei freni che impediscono questo processo, almeno per le persone che potenzialmente sono più sensibili e disponibili.

Ecco quindi che su questa traccia l'Amministrazione Comunale ha cercato, ed ottenuto, la preziosa collaborazione del **prof. Leopoldo Coen**, docente di diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Udine, Facoltà di Giurisprudenza, noto ed apprezzato studioso della materia, per organizzare un ciclo di incontri sul tema del sistema istituzionale ed amministrativo del Friuli Venezia Giulia.

Quanto sopra anche ritenendo che i temi delle serate siano molto pertinenti con l'attuale momento che stiamo vivendo, in particolare per chi, giovane o meno, voglia conoscere di più i nostri meccanismi istituzionali, anche in considerazione delle elezioni amministrative della prossima primavera che interesseranno anche Artegna.

Gli incontri con il prof. Coen, si concretizzeranno nelle tre serate sotto indicate, nella **Sala Consiliare del Comune di Artegna** sempre alle **ore 20.30**, ed inizieranno con una relazione del docente seguita poi da dibattito.

Mercoledì 16 ottobre

La regione speciale: lo Statuto e i decreti di attuazione nel rapporto tra Stato e regione; le "materie" di competenza della Regione speciale e le politiche regionali.

Mercoledì 30 ottobre

Il sistema "Regione - Autonomie Locali" : il governo multilivello e il coordinamento politico - amministrativo

Mercoledì 13 Novembre

I rapporti tra politica e amministrazione: il principio di separazione tra politica e amministrazione e la dimensione della rappresentanza.

Conoscendo l'alto livello delle relazioni e delle proposte/provocazioni del prof. Coen, l'Amministrazione Comunale si augura che l'iniziativa venga apprezzata e partecipata.

Donati 12.000,00 Euro al Comune per iniziative a favore dei giovani

Un gruppo di amici e di persone che appoggiano l'Amministrazione Comunale e che si riconoscono nella sua azione, ha donato al Comune **la somma di 12.000,00 Euro**. La donazione desidera sostenere le attività che l'Amministrazione Comunale di Artegna svolge in particolare in favore del mondo giovanile, essendo peraltro venuti a mancare, che nel corso dell'anno, diversi contributi provinciali proprio in tale settore.

L'importo donato dovrà essere quindi utilizzato dal Comune esclusivamente per i fini indicati e che si riassumono:

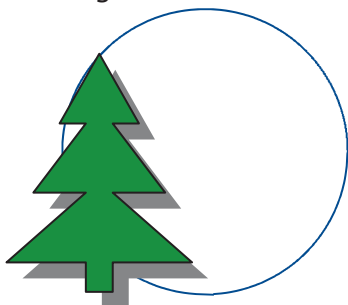
- per le attività 2013 del centro estivo dei ragazzi, borse lavoro giovani e progetto FREE SPACE: **4.750,00 Euro**;
- per l'acquisto di n.2 defibrillatori per palestre ed impianti sportivi comunali: **3.750,00 Euro**;
- per l'acquisto di lavagne elettroniche, Personal Computers o altre attrezzature informatiche da dare in dotazione alle scuole di Artegna: **3.500,00 Euro**.

L'Amministrazione Comunale dovrà, in tempi ragionevoli, relazionare i donatori dell'effettivo impiego delle somme messe così generosamente a disposizione.

Lasciamo ad ogni cittadino il compito di commentare il grande valore civile di questo gesto che si rivolge ai giovani, di cui molto si discute ad Artegna di questi tempi e verso quale il mondo degli adulti deve prestare la massima considerazione ed attenzione.

IMU E TARES 2013

Di seguito cerchiamo di dare ulteriori informazioni, pratiche per l'uso, per le due imposte.



IMU

Dopo la soppressione della rata di giugno per le sole prime case, l'unica novità introdotta dalla norma nazionale in agosto è stata l'esenzione dall'IMU dei fabbricati rurali ad uso strumentale, situati in territori montani e quindi anche per Artegna.

Per quanto riguarda invece la ventilata soppressione dell'IMU delle prime case anche per la seconda rata di dicembre, si è in attesa di decisioni governative ma, al momento della pubblicazione di questo giornale, niente è dato di sapere e, stante le attuali vicende politiche nazionali, non è possibile fare previsioni.



TARES

Anche qui ci sono state delle novità, a seguito di una circolare del Direttore Generale delle Finanze di data 9 settembre, con cui veniva specificata la possibilità di posticipare la scadenza del pagamento dell'ultima rata della TARES anche all'inizio del 2014, fermo restando l'obbligo di pagare, entro il 16 dicembre 2013, la maggiorazione del 0,30 Euro per mq allo Stato.

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 30 settembre, ha quindi adottato i seguenti provvedimenti:

il pagamento della TARES è stato suddiviso in tre rate: la prima entro il 30 settembre (già scaduta), la seconda entro il 16 dicembre e la terza entro il 28 feb-

braio 2014. Per queste ultime due rate i cittadini riceveranno i bollettini direttamente a casa nel prossimo mese di novembre.

Tutela della salute ed assicurazione contro gli infortuni domestici

Da marzo 2001 è obbligatoria l'iscrizione presso l'INAIL di uomini o donne, di età compresa tra i 18 e 65 anni, che svolgono il lavoro domestico in modo abituale ed esclusivo. Il costo dell'iscrizione, e quindi della relativa assicurazione contro gli incidenti domestici, è di 12,91 Euro/anno ed è deducibile ai fini fiscali. L'iscrizione è gratuita per le persone economicamente più deboli che presentano entrambi i seguenti requisiti:

- Reddito personale complessivo lordo fino a 4.648,11 Euro/anno;
- Fanno parte di un nucleo familiare il cui reddito complessivo lordo non superi i 9.296,22 Euro /anno.

Per dichiarare i requisiti sopra indicati è sufficiente compilare un'autocertificazione che ne attesti il loro possesso. L'iscrizione all'INAIL avviene compilando un apposito modulo e consegnato all'INAIL oppure ad un Patronato o ad un'Associazione delle Casalinghe, come la Federcasalinghe di Artegna.

Notizie dalla Biblioteca Comunale



Prosegue l'attività di distribuzione delle tessere presso la Biblioteca comunale, grazie alle quali, andando sul sito www.infoteca.it o www.sbgem.it, si può effettuare la prenotazione on-line dei libri desiderati. Sarà poi cura del personale bibliotecario contattare l'Utente per invitarlo a ritirare i volumi richiesti. In futuro, la tessera sarà necessaria ai fini del prestito, in quanto verrà completamente automatizzata la procedura della cessione dei libri tramite un lettore di codici a barre. A questo proposito, in Biblioteca è iniziato il lavoro di applicazione dei codici a barre sui testi presenti.

Nello scorso Informartegna si illustrava l'adesione della Biblioteca al progetto "Crescere Leggendo", all'interno del quale la Biblioteca e il Comune di Artegna avevano realizzato il concorso letterario "Leggiamo", che prevedeva il coinvolgimento di diciassette bambini delle classi quarte. Ecco i tre libri finalisti

con i commenti **integrali** dei piccoli lettori.

LA MAGICA MEDICINA di Roald Dahl.

Questo libro mi è piaciuto tantissimo! Infatti ho scelto in Biblioteca un altro libro di Roald Dahl. La storia mi ha fatto ridere. La nonna del bambino che prepara la magica medicina era veramente maleducata, mi ha fatto un po' rabbia, è stato giusto che venisse punita. La medicina, in realtà, è più una pozione che altro. "La magica medicina" è un libro di fantasia, lo si capisce dal titolo. E' una storia un po' strana: di solito tutti i bambini vogliono bene alla nonna e la nonna vuole bene ai nipoti.

E' una storia emozionante.

L'OCCHIO DEL LUPO di Daniel Pennac

E' un libro complicato, ma divertente ed avventuroso. All'inizio non l'ho capito tanto, poi sì. Bello il rapporto tra il bambino e il lupo: per non fare rimanere male l'animale che aveva un occhio chiuso anche il bambino chiude un occhio.

E' una storia un po' triste perché certi animali muoiono, altri vengono catturati.

IL BAMBINO CHE GUARDA L'ISOLA di Guido Quarzo

Questo libro è bellissimo! Me lo sono proprio immaginato: era come se io fossi dentro il libro e, invece di leggere, guardavo tutto da lontano. Quando leggo vedo proprio la scena nello specchio dei sogni. Non c'è una parola per dire quanto mi piaciuto questo libro: stupendo sarebbe troppo poco.

E' stato il libro più bello che ho letto. Mi è piaciuto tanto anche perché parlava di mare e il mare mi piace. Racconta di un pittore che dipinge il mare e del bambino che gli dice: "Tutti quelli che vengono qui dipingono sempre anche l'isola". Anche il bambino disegna le onde, avrebbe potuto disegnare l'isola, ma non lo fa perché non l'ha mai visitata.

Elena Frisacco

Avviate le attività della Scuola dell'Infanzia



Il 5 settembre è ripresa l'attività didattica presso la Scuola dell'Infanzia di Artegna: 12 nuovi Piccoli hanno fatto il loro ingresso nell'asilo e nei primi tre giorni hanno avuto tutte le attenzioni delle maestre per ambientarsi. Un grande benvenuto a loro e ai loro genitori! Bentornati anche a Medi e Grandi che hanno ripreso la frequenza il 10 settembre, con le maestre piene di entusiasmo ed energia per i progetti di quest'anno. Il percorso didattico presentato si prospetta molto interessante: "A spasso con Geremia" sarà basato sulle "regole" necessarie per star bene con gli altri, da quelle che riguardano la vita d'asilo a quelle da osservare in biblioteca, fino a quelle necessarie per muoversi sulle strade ... il tutto condito da incontri con le autorità preposte a farle rispettare!

I progetti che rappresentano l'arricchimento dell'offerta formativa sono il risultato della disponibilità di persone che con competenza e volontà offrono il loro tempo per la formazione dei nostri bambini: maestra Annamaria De Monte cura il progetto di friulano e si fa in quattro per la rappresentazione dell'annuale teatro dei genitori; Loreta Venir cura l'insegnamento dell'inglese; grazie alla preziosa collaborazione con la Filarmonica "L. Mattiussi", il maestro Herbert Fasiolo porta musica e strumenti nelle aule. Quest'anno i bambini sperimenteranno anche una nuova tecnica musicale grazie alla disponibilità di Silvia Comino, mamma di un ex alunno. S'intende riproporre, inoltre, l'esperienza del corso di ballo che sarà finanziato con i proventi ricavati dalla festa d'inizio estate organizzata dal ristorante "Là di Copèt" dei fratelli Salone: cogliamo l'occasione per ringraziare ancora di cuore per la generosità. Siamo riconoscenti anche verso l'Associazione "Volontari di San Martino" che ha contribuito a finanziare il primo "Corso per genitori" ed è sempre disponibile a darci una mano. Grazie al lavoro volontario di molti genitori e del pittore professionista Antonio Triolo, la nostra scuola si è presentata ai bambini con una nuova veste: l'ingresso è stato rinnovato e ora propone un originale spazio espositivo, dove sono esposte alcune delle foto della mostra celebrativa dei 90 anni dell'asilo e svetta un bel sole rosso da poter riempire con le immagini che saranno scattate durante le attività future. E' previsto l'acquisto di nuovi percorsi motori per la sala giochi grazie ad una generosa donazione di una famiglia arteniese, mentre quelli esistenti saranno rimessi a nuovo grazie alla generosa disponibilità di Andrea Buzzulini. Un ringraziamento va inoltre alla ditta "Vasta" di Magnano in Riviera che ha regalato utile materiale didattico. Circondati da tanti generosi sostenitori, ringraziamo anche l'Amministrazione comunale sempre concretamente vicina alla nostra scuola.

Associazione "Crescere con i piccoli"

Mario Micossi e la vela del teatro

Come senz'altro molti avranno notato sono iniziati da alcuni giorni i lavori per la decorazione della vela che sovrasta l'entrata del Nuovo Teatro Mons. Lavaroni: si tratta di un progetto di cui si parla da tempo e che ora ha preso il via grazie alla grande e generosa disponibilità di Renzo, Alessandro e Federico Lizzi ed al prezioso contributo in denaro che la Comunità Montana ha messo a disposizione alcuni mesi fa.

Sarà così possibile dar vita al bozzetto che Mario Micossi, nell'aprile del 1999, aveva realizzato proprio per la facciata del teatro, nel quale si ripercorre la storia del teatro, dall'Antica Grecia in poi, ed un frammento della storia del "nostro" teatro nella scena in cui si ricorda la figura di Mons.Castellani che per primo ne volle la costruzione.

Un dono prezioso che l'artista ha voluto fare alla nostra comunità, regalandole un unicum nella sua ricca e fortunata parabola artistica, l'unica opera da lui pensata appositamente per l'esterno, che ora verrà finalmente realizzata divenendo al contempo omaggio al grande artista, importante opera di arredo urbano ed anche completamento della facciata della Sala Teatro.

Un piccolo grande sogno che si avvera, nato da un atto d'amore di Mario Micossi per il proprio paese, perseguito con ammirazione e riconoscenza dall'Amministrazione comunale, frutto di una emozionata e appassionata collaborazione con le eredi dell'artista,

Anna ed Elena Micossi, e con la famiglia Lizzi, che in nome di una grande amicizia realizzerà l'opera: grazie a tutti loro ed alla Comunità Montana che ha appoggiato questo progetto riconoscendone il valore artistico e culturale.

Giuseppina Cozzutti



I lavori in corso

Incontri e progetti

L'autunno è iniziato sotto il segno delle occasioni di incontro e di approfondimento, non senza un pizzico di divertimento. Dopo le belle giornate trascorse con gli amici di **Breitenbach** e la gioiosa kermesse di **Trallallero** - con laboratori e spettacoli per i più piccoli e per le loro famiglie, l'incontro con la straordinaria autrice per l'infanzia **Giusy Quarenghi** e l'importante appuntamento dedicato all'impegno verso i **Diritti dei Bambini** all'arte ed alla cultura con "Ci sono anch'io", durante il quale il Consigliere regionale **Vincenzo Martines** ha conosciuto ed ascoltato una rappresentanza del nostro Consiglio Comunale dei Ragazzi - ottobre continua con la ripresa dei **corsi UTE, della XVIII Stagione di Prosa e di Piccoli Palchi**. Questi ultimi, in particolare, presenteranno una novità: due appuntamenti saranno ospitati, come di consueto, ad Artegna, mentre per il terzo potremo spostarci in un teatro vicino niente meno che con il Filobus 75, in compagnia dell'**Associazione 0432** che animerà il nostro viaggio... Sono ripresi anche i **corsi di musica della Filarmonica L.Mattiussi**, che quest'anno offre gratuitamente il corso di propedeutica musicale, ed è partito un corso di canto corale per bambini proposto dalla nuova associazione "**Voci bianche del Friuli**".

Sempre ad ottobre, e precisamente a partire da mercoledì 13, in Sala Consiliare, inizierà una serie di tre incontri volti ad approfondire il tema della cittadinanza e partecipazione condotti dal **professor Leopoldo Coen** dell'Università di Udine e i primi di dicembre, grazie alla collaborazione con la Rete B*sogno d'esserci, avremo l'onore di ospitare **Giovanni Impastato**, fratello di Peppino Impastato, giornalista, attivista e poeta noto per le denunce contro le attività della mafia e da questa ucciso nel 1978.

Tra la fine di novembre ed i primi di dicembre tornerà anche il **professor Livio Sossi**, che dopo il successo del corso dedicato alla scrittura creativa e letteratura per l'infanzia svoltosi in primavera, questa volta ci parlerà di poesia.

Sono pronti a ripartire anche gli incontri in biblioteca con il gruppo "**Sulle ali leggere delle favole**" che quest'anno si arricchiranno di alcuni appuntamenti rivolti anche ai piccolissimi: per favorire una comunicazione quanto più tempestiva possibile, stiamo cercando di programmare un calendario di incontri in grado di riassumere gli appuntamenti che si susseguiranno fino a Natale. Ancora una volta tutto ciò è possibile grazie a tutti i lettori volontari ed allo loro instancabile passione: una famiglia che sarebbe ben lieta di "allargarsi" e di accogliere nuove voci e nuovi racconti; per questo se avete voglia di condividere con i bimbi la vostra passione per la lettura o raccontare la vostra storia preferita, anche solo per una volta, non esitate a contattarci, segnalando la vostra disponibilità in biblioteca o via mail all'indirizzo giuseppina.cozzutti@com-artegna.regione.fvg.it. Giuseppina Cozzutti



ARTEGNA
26 > 29 settembre 2013

Donazione dell'Associazione pescasportivi "T.Orvenco"

Nell'occasione della tradizionale festa della "Sardellata" tenutasi lo scorso mese di maggio, l'Associazione Pescatori Sportivi "T. Orvenco" ha raccolto e **donato** all'Associazione onlus "Via di Natale" di Aviano (PN), la somma di **1.000,00 Euro** a sostegno delle iniziative dell'associazione medesima che opera per promuovere e sostenere, nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia, programmi di studio, ricerca scientifica, educazione, istruzione e diffusione delle conoscenze nel campo della salute ed altre finalità umanitarie di pubblica utilità, identificando nella **malattia cancro** una battaglia da combattere e offrendo servizi ed ospitalità ai malati ed alle loro famiglie (Hospice Via di Natale).

La Comunità arteniese ringrazia la generosità dei pescatori sportivi che ogni anno riescono a donare importanti somme per finalità sociali.



Arriva la multa per il mancato rispetto delle norme di circolazione dei cani in luoghi pubblici

Purtroppo, dopo numerose lamentele da parte di cittadini circa la presenza di deiezioni canine su marciapiedi ed altri luoghi pubblici, preso atto della situazione tendente ad un peggioramento, il Sindaco si è trovato nella necessità di adottare, in data 24/09/213, l'**ordinanza n.24/13** con la quale verranno sanzionati dagli Organi di Polizia, i proprietari o conducenti di cani che non mettono in atto adeguati comportamenti per impedire che le deiezioni degli animali restino sul suolo pubblico. Ma non solo, la sanzione sarà applicata anche se il conducente del cane a guinzaglio non dimostri di avere con sé idonei strumenti per raccogliere le eventuali deiezioni del proprio animale (sacchetti a tenuta d'acqua o altre attrezzature)

In particolare la **sanzione di 60,00 Euro** sarà emessa contro:

- Conducente del cane privo di strumenti idonei a raccogliere le deiezioni, anche se il cane non ha sporcato il luogo pubblico.
- Proprietari di cani lasciati liberi o che si siano liberati dalla custodia dei proprietari stessi e che circolino liberamente per le pubbliche vie.

Una ulteriore sanzione di 60,00 Euro sarà emessa a carico del proprietario o conducente che non provvede alla pulizia del luogo, in caso di deiezioni del proprio cane.



I soliti idioti

Sapendo che al giorno d'oggi le parole si usano spesso in modo improprio, fino all'abuso ed alla distorsione del significato, quando non volutamente con contenuto rozzo ed offensivo, abbiamo pensato un po' al titolo da dare a questo breve articolo. Poi abbiamo deciso che chiamare idioti, cioè persone stupide, di scarsa intelligenza, quelle i cui comportamenti sono visibili nelle fotografie qui accanto, in realtà era la parola più corretta per identificarli compiutamente.

Potremmo forse anche chiamarli maleducati, ma non faremmo loro onore. Sì, idioti è l'aggettivo giusto, perché la loro scarsa intelligenza è qui dispiegata a pieno. Non importa se siano giovani o meno, che vadano a scuola o meno, che si droghino o no, che abbiano soldi o telefonini in tasca o no, che si sentano furbi ed in grado di navigare al meglio in questa società. Non importa niente perché in fondo sono solo persone di scar-

sa intelligenza e di scarsa cultura.

Tali persone si sentono più forti se imbrattano i luoghi pubblici a questo modo? La loro vita cambia in meglio? Vogliono dare lezioni alla Comunità? Fanno lo stesso a casa loro? Tutte domande a cui ci piacerebbe avere risposta.

Ma probabilmente non le avremo mai perché gli idioti si portano dietro anche altre tipiche caratteristiche, quali l'anonimato e la non assunzione di alcuna responsabilità.

Se quindi sfortunatamente non avremo l'occasione di fare la loro conoscenza diretta, ci permettiamo di mandare a queste persone un messaggio: un idiota, in un gruppo di persone normali, è sempre facilmente riconoscibile.



Il percorso ciclabile Gemona Artegna Magnano

I progetti in corso presso la Comunità Montana del Gemonese e l'ufficio tecnico del Comune di Gemona del Friuli prevedono la realizzazione di una pista ciclabile che dal centro di Gemona, in Via Dante, arrivi fino a Tricesimo, attraversando i Comuni di Artegna, Magnano in Riviera e Tarcento.

Nello specifico, per quanto riguarda il territorio di Artegna, i progetti hanno individuato due percorsi distinti: il primo una pista ciclabile esclusiva per biciclette da realizzare sul sedime della vecchia ferrovia, il secondo un percorso ciclabile, promiscuo anche ad altri mezzi ma con scarso traffico. Entrambi i percorsi nascono ai confini con Gemona, nell'area alle spalle della vecchia caserma Chiaradia, e terminano presso la stazione ferroviaria di Artegna, sul confine con Magnano in Riviera. La pista ciclabile permetterà il rapido transito di ciclisti solo di passaggio, mentre il percorso ciclabile porterà i cicloturisti fino al centro di Artegna.

Nell'attesa che si trovino i finanziamenti per la pista ciclabile, in questi anni, con l'intervento della Comunità Montana, si sono fatti vari singoli interventi per realizzare a lotti il percorso ciclabile, quali la realizzazione della strada dei Lavars e, nello scorso mese di agosto, la completa asfaltatura della strada dei Salets. Già quindi ora tutta l'area dei Salets è fruibile per passeggiate in bicicletta o a piedi.

Per ultimo, è ora in progettazione, e sarà appaltata nei prossimi mesi, la sistemazione del tratto di via Sottocolle ancora sterrato, dalla trattoria La di Copet verso le case sottostanti il castello, che sarà dedicato ad esclusivo passaggio dei soli pedoni e biciclette. Per la prossima primavera si configura, quindi, il completo approntamento di tutto il percorso ciclabile di Artegna, dai confini di Gemona a quelli di Magnano in Riviera, attraverso i Salets, strada dei Lavars, borgo Val, Via Sottocolle, Via Del Trovo, Via Titins, Via Micossi, Via della Stazione.



Il percorso ciclabile dei Salets



Spazio riservato al Gruppo Consiliare @RTEGNA E OLTRE

Dopo l'assenza dall'ultimo numero tornò ad utilizzare lo spazio gentilmente concesso dalla maggioranza. Fra poco più di sei mesi si voterà per il rinnovo del Consiglio Comunale; potrebbe sembrare prematuro fare bilanci di questo mandato ma si possono certamente fare alcune considerazioni in merito alle due importanti opere pubbliche che hanno interessato l'attività di questa amministrazione.

Da molti mesi siamo tutti attratti dall'importante figura del castello Savorgnan. E' veramente un piacere osservarlo soprattutto dalla Pontebbana o arrivando da Buia. La sua ricostruzione ha finalmente completato l'immagine da cartolina del nostro colle di San Martino. E' una ricostruzione importante, ben fatta sia per i volumi esterni che per gli spazi interni. Ritengo però necessario fornire alla nostra comunità, alcuni dati che inquadrino questa ricostruzione con dati di bilancio. Questi ultimi lavori di completamento sono costati 2.142,857,14 di euro che diventano 3.197.165,60 con l'aggiunta degli interessi sul mutuo ventennale acceso per far fronte alla spesa. La Regione è intervenuta con un contributo di due milioni e ottocento mila euro. La differenza a carico del nostro ente è dunque di euro 397.165,60. A queste opere dobbiamo aggiungere altri 604 mila euro per l'ultimo lotto iniziato ad agosto 2012 e terminato a febbraio 2013. Questi 604 mila euro diventano 968.450,00 con gli interessi. La Regione ha finanziato questo lotto con un contributo ventennale di € 845.000,00 - differenza a carico del Comune € 122.850,00. Per l'indagine archeologica, il consolidamento delle murature, il recupero del piccolo

fabbricato da utilizzarsi per il centro visite del colle dobbiamo aggiungere altri 260 mila euro. Il mutuo ventennale è di 444 mila euro che al netto dell'intervento Regionale di 312 mila euro lascia a carico del Comune un importo di 132.000,00. Facendo dunque la somma, il nostro bel castello costerà alla comunità di Artegna 652.108,00 euro. Ma non è e non sarà mai nostro perché dopo averlo finito di pagare, nel 2047 ritornerà ai suoi effettivi proprietari, gli eredi dei conti Bonati-Savorgnan d'Osoppo che per il momento lo hanno solo concesso in uso. Come ultima notizia devo anche riportare il fatto che il castello avrà dei costi di gestione. Sembra che da chiuso, ci costerà ca. 5.000 euro all'anno per la quota fissa delle utenze (gas, ENEL, Telecom, acqua). Se questo "bagno di sangue" per la comunità può trovare giustificazione nella restituzione di un pezzo importante della nostra storia e nella completa fruizione del colle di San Martino a fini turistici, diversa considerazione deve essere fatta sulle opere dell'area del Parco Urbano. Per ora il costo dell'intervento è previsto in circa due milioni di euro (1.989.978,30) che si traducono in un mutuo decennale di euro 2.411.169,00. L'intervento della Regione è di 1.856.600,00 euro con quota a carico nostro di euro 554.569,00. Non credo che questa amministrazione abbia ancora capito a cosa potrà servire, quanto costerà la sua gestione ma soprattutto a chi verrà affidata. Vista la situazione di assoluta immobilità e assenza di programmazione della nostra Pro Loco e il difficile o poco probabile coinvolgimento di altre associazioni, potrebbe rimanere una "cattedrale nel deserto" a ricordo di una megalomane programmazione della precedente amministrazione.

Il Consigliere Oliverio Salvatore

Borse Lavoro Giovani “Restate ad Artegna”

Durante i mesi estivi, anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha proposto il progetto Borse Lavoro Giovani (BLG) denominato “REstate ad Artegna 2013” giunto ormai alla quarta edizione.

Come l'anno scorso, i progetti previsti erano due: il primo prevedeva l'affiancamento di **quattro borsisti** agli operatori dell'Associazione OCRA gestrice del centro estivo, mentre l'altro progetto prevedeva l'assunzione di **sei ragazzi** per svolgere alcuni lavori manuali e l'affiancamento ed il sostegno nello studio ai bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado (Progetto “Fasin i compits insieme” - seconda edizione). Quest'anno le domande presentate sono state 30, dav-



Ringhiera del Parco di Via Monte dipinta dai ragazzi

vero tante se si pensa che i posti selezionati e a disposizione erano solo 10!

Il progetto è stato arricchito da 5 incontri formativi obbligatori per un totale di 10 ore, grazie alla positiva collaborazione del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale n. 3.1 «Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale» che ha incaricato, a sua volta, la Coop. Soc. ARACON ed in particolare l'educatore Federico Pace. Durante il percorso formativo si è parlato di: abilità e competenze, come comunicare con gli altri, prepararsi alla ricerca di un lavoro, preparare un cv ed un colloquio di lavoro. Ogni incontro è stato seguito con inte-

resse. Per quanto riguarda i due progetti possiamo semplicemente dire che gli obiettivi che ci eravamo prefissati in merito ai lavori da compiere sono stati centrati. Il corso di formazione ha offerto diversi stimoli: i ragazzi che hanno seguito il centro estivo hanno saputo rapportarsi in maniera positiva e propositiva nei confronti della coordinatrice e dei bambini stessi, mentre per quanto riguarda i lavori manuali è bene che vengano elencati se non altro per rendere noto a tutti quanto svolto dai nostri ragazzi. Nei quasi due mesi a disposizione sono stati ridipinti gli steccati della cisterna, sono state smerigliate e colorate numerose ringhiere nei pressi del cimitero, sono stati dipinti gli steccati nel parco di Via Monte, è stato pulito con l'ausilio dell'idropulitrice il muro adiacente alle scuole, alcuni hanno dato una mano in biblioteca o si sono resi disponibili per la serata culturale organizzata sul colle di San Martino ed in più hanno affiancato i ragazzi iscritti al progetto “Fasin i compits insieme”. Fortunatamente quest'anno il meteo è stato a noi favorevole riuscendo a dare un bel colpo di mano un po' ovunque.

Tutto sommato, in sede di verifica, il percorso nella sua interezza (formazione più ore lavorate) è piaciuto per lo più a tutti i partecipanti e questo fa ben sperare per la possibilità di riproporre lo stesso progetto anche in futuro.

Unica nota negativa, la esigua presenza alla serata dedicata alla restituzione dell'esperienza alla comunità organizzata in collaborazione con il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale n. 3.1 «Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale» e la Coop. Soc. ARACON. E' davvero un peccato che non tutti i borsisti abbiano partecipato, rinunciando così ad un'occasione per cercare di interagire con chi può offrire loro gli strumenti necessari per intraprendere percorsi condivisi. Grazie a chi ha deciso di esserci esperiamo che la prossima volta il confronto possa essere più condiviso e partecipato anche da parte della comunità adulta, dal momento che l'appuntamento era aperto a tutti.

Concludendo è doveroso ricordare che **quest'anno il progetto è stato interamente finanziato dall'Amministrazione Comunale** poiché sono venuti meno tutti i contributi provinciali dedicati al mondo giovanile.

Lorenzo Vidoni

La nuova stella del nuoto friulano è di Artegna, si chiama Alice

È nostra concittadina, è nata nel 2001 e sebbene sia così giovane è già una stella ed una promessa del nuoto a livello nazionale; stiamo parlando di **Alice Morandini**.

La “nostra” ragazza ha iniziato a nuotare a livelli agonistici solo 2 anni fa ottenendo sin da subito ottimi risultati; già nel 2012, infatti, è riuscita ad aggiudicarsi il titolo di Campionessa Regionale mentre quest'anno ha raggiunto quello più alto nella sua categoria vincendo i 100 mt. rana ed arrivando seconda nei 200 mt. rana ai Campionati Nazionali Esordienti disputati a Rovereto il 6/7 luglio 2013.

Un risultato strepitoso, questo, frutto del costante impegno che Alice ha dimostrato allenandosi dalle 2 alle 3 ore al giorno sotto lo stretto controllo del suo allenatore Linossi Alessandro dell'A.S.D. Gemona Nuoto Atlantis.

L'Amministrazione Comunale coglie l'occasione di complimentarsi con Alice e le augura di poter ottenere ottimi risultati sportivi anche nell'immediato futuro.

Forza Alice facciamo il tifo per te!!!

